

	Valutazione dei rischi corruttivi	Codice	Allegato 2 al PTPCT
---	--	--------	------------------------

GRUPPO RETIAMBIENTE

Valutazione dei rischi corruttivi

 GRUPPO RETIAMBIENTE	Valutazione dei rischi corruttivi	Codice	Allegato 2 al PTPCT
---	--	--------	------------------------

Stato revisioni

Rev.	Data approvazione	Descrizione	Approvazione
00	15/12/2022	Prima emissione del PTPCT del Gruppo RetiAmbiente	Consiglio di Amministrazione di RetiAmbiente S.p.A.
	15/12/2022		Amministratore Unico di AAMPS S.p.A.
	11/01/2023		Consiglio di Amministrazione di ASCIT S.p.A.
	16/01/2023		Amministratore Unico di GEOFOR S.p.A.
	19/12/2022		Amministratore Unico di ERSU S.p.A.
	16/12/2022		Consiglio di Amministrazione di ESA S.p.A.
	28/12/2022		Amministratore Unico di REA S.p.A.
	28/12/2022		Amministratore Unico di SEA Ambiente S.p.A.
	19/12/2022		Amministratore Unico di Lunigiana Ambiente S.r.l.
			Consiglio di Amministrazione di RetiAmbiente S.p.A.
01	26/01/2024	Aggiornamento annuale 2024 – revisione modalità di valutazione del rischio corruttivo, in particolare dei controlli esistenti	Amministratore Unico di AAMPS S.p.A.
	29/01/2024		Consiglio di Amministrazione di ASCIT S.p.A.
	29/01/2024		Consiglio di Amministrazione di GEOFOR S.p.A.
	31/01/2024		Amministratore Unico di ERSU S.p.A.
	29/01/2024		Consiglio di Amministrazione di ESA S.p.A.
	30/01/2024		Amministratore Unico di REA S.p.A.
	31/01/2024		Amministratore Unico di SEA Ambiente S.p.A.
	29/01/2024		Amministratore Unico di Lunigiana Ambiente S.r.l.
	29/01/2024		Amministratore Unico di GEA S.r.l.
	31/01/2024		
02	20.01.2025	Aggiornamento annuale 2025 – allineamento con le previsioni del sistema di gestione anticorruzione ISO 37001	Consiglio di Amministrazione di RetiAmbiente S.p.A.
			Amministratore Unico di AAMPS S.p.A.
			Consiglio di Amministrazione di ASCIT S.p.A.
			Consiglio di Amministrazione di GEOFOR S.p.A.
			Amministratore Unico di ERSU S.p.A.
			Consiglio di Amministrazione di ESA S.p.A.
			Amministratore Unico di REA S.p.A.
			Amministratore Unico di SEA Ambiente S.p.A.
			Amministratore Unico di Lunigiana Ambiente S.r.l.
			Amministratore Unico di GEA S.r.l.

 GRUPPO RETIAMBIENTE	Valutazione dei rischi corruttivi	Codice	Allegato 2 al PTPCT
---	--	--------	------------------------

INDICE

1. Scopo e campo di applicazione	4
2. Riferimenti normativi.....	4
3. Descrizione del processo.....	4
3.1. Identificazione dei rischi corruttivi	4
3.2. Valutazione del grado di rischio	5
3.3. Trattamento e riesame del rischio corruttivo, opportunità di miglioramento e obiettivi per la prevenzione della corruzione	10

 GRUPPO RETI AMBIENTE	Valutazione dei rischi corruttivi	Codice	Allegato 2 al PTPCT
--	--	--------	------------------------

1. Scopo e campo di applicazione

Lo scopo del presente documento è quello di definire i criteri per la valutazione dei rischi corruttivi del Gruppo RetiAmbiente.

2. Riferimenti normativi

- Piano Nazionale Anticorruzione e Delibere ANAC
- Norma UNI ISO 37001:2016
- Manuale del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di RetiAmbiente S.p.A.

3. Descrizione del processo

L'attività di analisi dei rischi sviluppata nell'allegato al PTPCT denominato "*Risk assessment anticorruzione*" si articola in tre fasi costituite rispettivamente da:

1. identificazione dei rischi corruttivi che caratterizzano i processi e i sub-processi del Gruppo RetiAmbiente;
2. valutazione del grado di esposizione ai rischi;
3. trattamento e riesame del rischio corruttivo.

Tale attività viene svolta dal RPCT, in collaborazione con il Responsabile della Funzione di conformità della Capogruppo e con il supporto dei referenti anticorruzione e dei referenti della Funzione di conformità individuati all'interno di ciascuna SOL.

Il "*Risk assessment anticorruzione*" viene approvato dall'Organo Amministrativo della Capogruppo e adottato dall'Organo amministrativo di ciascuna SOL.

3.1. Identificazione dei rischi corruttivi

Per quanto riguarda la fase di identificazione dei rischi corruttivi viene svolta un'analisi dei processi e dei sub-processi, tramite:

1. l'esame della documentazione aziendale;
2. lo svolgimento di interviste con i Soggetti ai quali è affidata la responsabilità gestionale dei processi sensibili.

Per ciascun sub-processo sensibile vengono identificati:

- gli stakeholder di riferimento;

 GRUPPO RETI AMBIENTE	Valutazione dei rischi corruttivi	Codice	Allegato 2 al PTPCT
---	--	--------	------------------------

- i soci in affari coinvolti, indicando il relativo livello di rischio (sulla base di quanto definito nella mappatura dei soci in affari allegato alla procedura di gestione della due diligence);
- la presenza di interazioni con Pubblici Ufficiali / Incaricati di pubblico servizio;
- i rischi reato e i relativi rischi corruttivi.

3.2. Valutazione del grado di rischio

La seconda fase riguarda la valutazione dei rischi.

Per stimare il livello di esposizione al rischio, per ciascun sub-processo, vengono valutati i seguenti aspetti:

- probabilità;
- impatto.

Si riporta nel seguito un dettaglio delle modalità di attribuzione dei punteggi sia per quanto attiene la probabilità che l'impatto.

Probabilità

PESI AI FATTORI DI PROBABILITA'	
35%	Incidenza economica del sub-processo
15%	Obblighi legislativi/contrattuali
20%	Manifestazione di illeciti in passato nel sub-processo sensibile
15%	Luoghi e settori in cui opera la Società
15%	Interazione con soci in affari
100%	TOTALE

 GRUPPO RETIAMBIENTE	Valutazione dei rischi corruttivi	Codice	Allegato 2 al PTPCT
---	--	--------	------------------------

PUNTI	Incidenza economica del sub-processo
1	Incidenza economica modesta (fra 0 euro annui e 20.000 euro annui)
3	Incidenza economica significativa ($\geq$ 20.000 euro annui e $<$ di 300.000 euro annui)
5	Incidenza economica molto elevata ($\geq$ 300.000 euro annui)

PUNTI	Obblighi legislativi/contrattuali
1	Regolamentazione legislativa e contrattuale chiara e di facile applicazione
3	Regolamentazione legislativa e contrattuale di non sempre facile interpretazione con difficoltà di applicazione
5	Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento e difficoltà di applicazione

PUNTI	Manifestazione di illeciti in passato nel sub-processo sensibile
1	Nessun evento illecito emerso in passato né a carico delle Società del Gruppo né a carico di dipendenti, Direttori generali e Amministratori
3	Eventi illeciti emersi in passato conclusi con esito positivo per le Società del Gruppo ovvero per Amministratori, Direttori generali e dipendenti ovvero eventi con processo in corso e sentenza non ancora pronunciata
5	Eventi illeciti emersi in passato conclusi con sentenza di condanna per le Società del Gruppo o per Amministratori, Direttori generali e dipendenti

PUNTI	Luoghi e settori in cui opera la Società
1	Luoghi e settori poco rischiosi
3	Luoghi e settori mediamente rischiosi
5	Luoghi e settori altamente rischiosi

 GRUPPO RETIAMBIENTE	Valutazione dei rischi corruttivi	Codice	Allegato 2 al PTPCT
---	--	--------	------------------------

PUNTI	Interazione con soci in affari
1	Assenza di interazioni con soci in affari
3	Soci in affari a rischio basso
5	Soci in affari a rischio medio/alto

Impatto

PESI AI FATTORI DI IMPATTO	
40%	Disfunzionalità organizzative/gestionali
60%	Danno reputazionale
100%	TOTALE

PUNTI	Disfunzionalità organizzative/gestionali
1	Nessun danno
2	Danno limitato al singolo sub-processo. Importanza modesta/breve durata
3	Danno che si estende all'intero macro-processo/entità considerevole/breve o media durata
4	Danno che si estende anche ad altri macro-processi/entità elevata/durata media
5	Danno che riguarda l'intera azienda/entità eccezionale/durata lunga

 GRUPPO RETIAMBIENTE	Valutazione dei rischi corruttivi	Codice	Allegato 2 al PTPCT
---	--	--------	------------------------

PUNTI	Danno reputazionale
1	Nessun danno
2	Danno reputazionale non particolarmente significativo e notizia dell'evento diffusa solo tra pochi operatori economici
3	Danno reputazionale significativo e notizia dell'evento diffusa solo tra pochi operatori economici/non particolarmente significativo ma notizia dell'evento diffusa su tutto il territorio di riferimento
4	Danno reputazione significativo e notizia dell'evento diffusa nel territorio di riferimento
5	Danno reputazionale in grado di minare irreparabilmente l'immagine aziendale verso gli stakeholders e il territorio di riferimento

Tali fattori permettono di determinare una prima valutazione del rischio lordo, grazie alla moltiplicazione del punteggio ottenuto per la probabilità con quello ottenuto per l'impatto.

In seguito, attraverso l'analisi dei controlli anti-corrruzione già vigenti si perviene alla definizione del livello di rischio residuo.

CONTROLLI ESISTENTI	
Presenza della componente di controllo	Punteggio
Definizione delle responsabilità: precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità aziendali tramite la formalizzazione di un organigramma, un mansionario, procure, deleghe	Da 0 a 2 per ogni criterio - 0: Controllo che comporta una ridotta percentuale di mitigazione del rischio - 1: Controllo che comporta una media percentuale di mitigazione del rischio - 2: Controllo che comporta un'alta percentuale di mitigazione del rischio
Segregazione delle attività tra più soggetti aziendali	
Pianificazione documentata e/o regolazione: regolamentazione del sub-processo all'interno di procedure, regolamenti, ordini di servizio, istruzioni, ecc..	
Tracciabilità del sub-processo (tramite strumenti cartacei e/o informatici, trasparenza)	
TOTALE	Da 0 a 8

Il valore complessivo dei controlli esistenti, dato dalla sommatoria dei 4 driver indicatori nella tabella

 GRUPPO RETI AMBIENTE	Valutazione dei rischi corruttivi	Codice	Allegato 2 al PTPCT
--	--	--------	------------------------

precedente, determina una percentuale di riduzione del livello di rischio lordo, secondo la seguente metodologia:

Valore dei controlli	% di mitigazione de livello di rischio lordo
0	0%
<= 4	50%
>4	80%

Al livello di rischio lordo e residuo viene attribuito un rating con la metodologia espressa nel seguito.

RATING RISCHIO

Punteggio rischio (0-25)	Rating	Descrizione
$0 \leq x \leq 2$	R	Remoto
$2 < x \leq 5$	B	Basso
$5 < x \leq 16$	M	Medio
>16	A	Alto

Tale analisi permette di definire, conseguentemente, una graduatoria dei sub-processi in funzione del livello di esposizione al rischio di corruzione di ciascuno.

Il RFC per la Capogruppo e il referente della FC di ciascuna Società del Gruppo procedono ad integrare la lista dei controlli esistenti nella propria Società relativi alla regolamentazione del sub-processo, indicando in particolare eventuali regolamenti, procedure, istruzioni operative, etc.. che contribuiscono a rendere operativa l'applicazione dei controlli di Gruppo, creando una specifica versione aziendale del risk assessment anticorruzione. Tali controlli non agiscono per la riduzione del rischio residuo dei sub-processi a livello di Gruppo, per i quali rilevano unicamente i controlli indicati nel “*Risk assessment anticorruzione*” di cui all'allegato 3 al PTPCT. La mappatura predisposta da ciascuna Società è in ogni caso approvata dalla Direzione aziendale di ciascuna Società e inviata in occasione di ciascun aggiornato al RFC e al RPCT della Capogruppo.

 GRUPPO RETI AMBIENTE	Valutazione dei rischi corruttivi	Codice	Allegato 2 al PTPCT
--	--	--------	------------------------

3.3. Trattamento e riesame del rischio corruttivo, opportunità di miglioramento e obiettivi per la prevenzione della corruzione

Sulla base del valore del rischio residuo deve essere definito se accettare quest'ultimo ovvero se ridurlo tramite l'attuazione di specifiche azioni di mitigazione del rischio. Il Gruppo RetiAmbiente considera accettabili i rischi con un rating residuo $\leq$ BASSO. I rischi con un rating residuo $>B$ sono valutati caso per caso, al fine di definire l'opportunità e la possibilità economica/finanziaria/di risorse di implementare ulteriori azioni di riduzione del rischio, ovvero, accettare il rischio anche se di livello superiore a basso, assicurando adeguate attività di monitoraggio.

Nelle ipotesi in cui il rischio non è considerato accettabile vengono definite, all'interno del “*Risk assessment anticorruzione*” delle azioni di mitigazione del rischio. Per tali azioni di mitigazione del rischio devono essere indicati:

1. le risorse necessarie (economiche/di personale/di attrezzature, ecc...);
2. il responsabile dell'attuazione;
3. la tempistica di attuazione;
4. l'indicatore di monitoraggio;
5. la tempistica di monitoraggio;
6. il responsabile del monitoraggio e della valutazione dell'efficacia di queste ultime.

Inoltre, in relazione ai sub-processi mappati nel “*Risk assessment anticorruzione*” possono essere individuate delle opportunità di miglioramento, per le quali devono essere indicati:

1. le risorse necessarie (economiche/di personale/di attrezzature, ecc...);
2. il responsabile dell'attuazione;
3. la tempistica di attuazione;
4. l'indicatore di monitoraggio;
5. la tempistica di monitoraggio;
6. il responsabile del monitoraggio.

Infine, sulla base dei rischi identificati e dell'analisi del contesto e delle esigenze delle parti interessate, vengono definiti gli obiettivi per la prevenzione della corruzione. In relazione a questi ultimi devono essere indicati:

1. le azioni da attuare;
2. le risorse necessarie (economiche/di personale/di attrezzature, ecc...);
3. il responsabile dell'attuazione;

 GRUPPO RETIAMBIENTE	Valutazione dei rischi corruttivi	Codice	Allegato 2 al PTPCT
---	--	--------	------------------------

4. la tempistica di attuazione;
5. l'indicatore di monitoraggio;
6. la tempistica di monitoraggio;
7. il responsabile del monitoraggio.

Gli obiettivi sono individuati dal RFC, dall'Alta Direzione e dall'Organo Direttivo e approvati quale documento allegato al PTPCT (Allegato 6).

L'attuazione delle azioni di mitigazione del rischio, delle opportunità di miglioramento e degli obiettivi di prevenzione della corruzione viene monitorata secondo le modalità e le tempistiche definite nella procedura di Gruppo PG 106 - *Monitoraggio, riesame e obiettivi di miglioramento*.

Almeno con cadenza semestrale il Responsabile della Funzione di conformità e il RPCT riesaminano il processo di valutazione dei rischi per verificare che rimangano valide le ipotesi sui rischi e le ipotesi su cui la valutazione del rischio si è basata. Tale riesame ha lo scopo di verificare che i risultati ottenuti siano quelli attesi, che i risultati della valutazione del rischio siano in linea con le esperienze effettive, che le tecniche di valutazione siano applicate in modo appropriato e che i trattamenti del rischio siano efficaci.

Inoltre, ciascun referente anticorruzione e/o referente della funzione di conformità nonché i diversi process owner sono tenuti a comunicare al Responsabile della Funzione di conformità anticorruzione e al RPCT eventuali informazioni che richiedano la modifica della valutazione del rischio.